Anno XLIV — N. 183
Mercoledì 3 Agosto 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Importante riunione dei sindaci del maniaghese per la sistemazione dei bacini montani

MANIAGO, 1.

Ad invito dei consiglieri provinciali avv. Agostino Mazzoli, ing. Luigi Mateo, rag. Giacomo d'Andrea, cav. Luchino Luchini, ing. Osvaldo Zavagno, Domenico De Zorzi e dottor Fabbricio, oggi si radunarono nella sala comunale tutti i sindaci del Maniaghese e Spilimberghese, allo scopo di trattare sulla adesione dei comuni della zona all'Ente Friulano delle forze Idrauliche.

Fra i presenti, notammo i sindaci di Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Fanna, Vivaro, Spilimbergo, Meduno, Pinzano al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Tramonti di Sopra e di Sotto, Castelnuovo e Clauzetto.

Il nostro sindaco porse ai convenuti il saluto ospitale, e dichiarò aperta la seduta, pregando l'ing. Zennari di leggere ai convenuti la sua dotta relazione circa la sistemazione montana delle nostre valli.

La relazione dell'ing. Zennari

La relazione verte sulla sistemazione ed utilizzazione dell'Alto Livenza. Comincia rilevando come, nell'opinione pubblica, si dia generalmente un grandissimo peso a tutte le ricerche rivolte all'utilizzazione idraulica del Tagliamento — il massimo fiume friulano — e meno al non troppo minor suo fratello, il Livenza. Gli è che il bacino montano del Tagliamento ha una estensione doppia di quello corrispondente in Livenza (in cifra tonda, quello di 1800 chilometri quadrati, e questo di 900); e inoltre, perchè l'Alto Tagliamento è più frequentato e noto dell'Alto Livenza. Se invece per si prendesse il bacino complessivo, la superiorità spetterebbe al Livenza con 2690 Cmq. contro 2590 del suo... superiore.

— Ma il Livenza — nota l'ing. Zennari a questo punto — ha una superiorità assoluta, rilevantissima, in ordine a sistemazioni idrauliche sul Tagliamento, superiorità che alla massa dei più sfugge. Una caratteristica peculiare, che non possiede nessun altro dei fiume veneti (per quanto si conosca) è quella di consentire in modo agevole la formazione di veri grandi laghi artificiali capaci di madificare in guisa radicale, il regime del fiume, permettendo immagazzinamenti per una cifra complessiva superiore ai trecento milioni di metri cubi di acqua.

I bacini dei suoi confluenti
Il Meduna

Come è noto, affluiscono nel Livenza due grossi affluenti: il Meduno e il Cellina uniti.

Chi ha visitato la valle del Meduna fino al ponte di Racli, ove la strada si biforca per Chievolis, avrà notato, non senza sorpresa ed ammirazione (dice l'ing. Zennari) come l'alveo del fiume, che si mantiene ben ampio e largo, nel suo letto fino a circa un chilometro e mezzo oltre Navarons, quasi ad un trattosi serra in una superba forra, estesa per non oltre un terzo di chilometro, le cui pareti a picco non distano fra loro oltre una ventina di metri, mentre il ponte di Racli, gettato ad una cinquantina di metri sulle acque, ha appena una corda di metri 25. A monte di questa forra, l'alveo si riallarga, mantenendosi fra i tre ed i cinquecento metri (salvo una strozzatura in corrispondenza di Tramonti di Sotto, alla così detta Clevata) fino in corrispondenza di Tramonti di Sopra cioè per qualche cosa più di nove chilometri.

La roccia che forma le due sponde della fossa è identica a quella che l'ing. Zennari stesso ebbe ad incontrare nella erezione della diga di presa sotto il Molassa quando eseguì il primo grandioso impianto idro-elettrico costruito in Friuli: quello del Cellina per conto della Società Italiana del Cellina.

Del resto anche un profano può persuadersi della efficacia resistente di quel materiale, allo spettacolo imponente, di quella gradinata e delle succedentisi caverne, che attestano quale enorme lavorìo nei secoli, abbia dovuto sviluppare il fiume, per discendere dall'alto, ove ancor serbansi le traccie dell'antichissimo suo letto, al livello, ove attualmente scorre.

Bisogna ricostituire, almeno parzialmente nell'elevatezza, quell'antico diaframma, ed obbligare le acque, quanto più è possibile, alle sue spalle, sostituendo superiormente all'alveo attuale, un lago, portando l'altezza della diga a metri settanta sul letto. Altezza che potrebbe essere superata, per quanto permettono le mirabili condizioni della stretta, ma che occorre limitare in modo che dall'acqua non venga invaso l'abitato di Chievolis, che oggi sorge sulle pendici e che domani diverrà rivierasco del nuovo, o meglio, geologicamente, rinnovato lago. Ecco perchè occorre che la quota di sommità non superi i m. 339 sul mare con che è concessa anche una sopraelevazione eventuale, per quando avvenga e qui un tal caso è previsto come possibile, che nonostante la sua rilevantissima capacità, il serbatoio-lago riesca insufficiente a ricevere, ed a contenere, tutte le acque piovane.

L'entità utile del serbatoio lago è assai prossimamente di cento venticinque milioni di metri cubi. L'ing. Zennari si estende qui ad esporre, con dati di fatto, i risultati dei suoi diligenti studi, ma sono cifre e considerazioni troppo tecniche, per essere qui riprodotti.

Linea generale del Lavoro

Delle acque raccolte nel serbatoio-lago, si regolarizzerebbe lo smaltimento con canali in galleria ed aperti. La derivazione da Racli si progetta in galleria, fungente da condotta forzata, sulla destra del Fiume, mantenendola abbastanza all'esterno, onde poter praticare più finestre, per una più facile costruzione. Sottopassa Navarons, e sbocca all'aperto con opportuno manufatto a tubi onde mantenere il carico, sul torrente Mujè; rientra in galleria sotto Breplans, per riapparire in corrispondenza del Mizza; si rinasconde sotto il Castello, e sbocca definitivamente in cospetto della pianura, dopo aver traversato il Col-Ciumin. Qui trova una condotta forzata tubulare a tre tubi riuniti in un fascio, per maggior sicurezza ed economia, che tradurrà l'acqua fino alle porte di Orgnese, ove si prevede il salto, e l'edificio della Generatrice-Centrale.

Di qua un canale scorrente aperto nella golena del fiume scaricherà l'acqua nel Meduno stesso tra Orgnese ed il mulino di Colle, alla quota 197. Si vien così a disporre di un dislivello complessivo pari a m. 142 e calcolando a metri tre di carico nelle canalizzazioni tutte, la perdita, il salto si riduce a metri 139, ed in conseguenza la disponibiltà teorica riesce di 27800 cavalli-dinamici, pari a qualche cosa più che cento venti milioni di Chilo-Watt-Ora.

Può formarsi un chiaro concetto di ciò che questo vuol dire chi pensi, che per produrre termicamente un chilo-watt-ora, mediamente occorrono due chilogrammi di carbone fossile. Ritenuto il prezzo di questo alle fonti, di qualche cosa meno che lire trecento alla tonnellata, la produzione termica di tali cento venti milioni di Chilo-Watt-Ora costerebbe alla ricchezza nazionale la rotonda cifra di *settanta milioni* di lire, annualmente: su per giù, il costo dell'intero impianto, di questa progettata utilizzazione delle acque del Meduna!

Il Cellina

Molti oggi conoscono la parte inferiore di questo importantissimo fra i costituenti montani del Livenza, per le opere che vi sviluppò (e che l'ing. Zennari progettò ed attuò) la Socieà Italiana, detta appunto del Cellina. Chi però si sia spinto oltre Barcis, fino a Cimolais ed a Claut, dopo aver percorso quasi per intero il tronco del collettore principale, già tutto bene inciso nelle roccie che lo fiancheggiano e per quasi tutto il suo sviluppo rimarchevolmente ristretto, non può non aver notato come, tosto passato l'abitato di Cellino di Sopra, si rinserra ancora di più cosicchè la larghezza dell'alveo, al livello delle acque, non supera la trentina di metri e mentre sulla sinistra è limitato da un picco delle roccie sulla destra lo è da uno sperone che il monte Frugna spinge, con la così detta Croda Pinade, incontro al monte di Mezzogiorno, che domina la opposta sponda: non è certamente una stretta come quella del ponte di Racli; ma è pur sempre in ottime condizioni di utilizzazione: altrove apparirebbe per eccezionale.

Il materiale poi, sul quale lo sbarramento dovrebbe appoggiarsi, è anche più resistente e sicuro di quello del ponte di Racli.

Quanto però maggiormente attira la ammirazione del visitatore, è senza dubbio lo spettacolo improvviso ed inaspettato della piana superba che ad un tratto si presenta improvvisa sopra la risvolta del Ferron, e si allarga e si estende fino a Claut ed a Cimolais, cinta dalla fantastica corona dei monti Fratta, Vacalizza, Preti, Duramo, Lodina e Cornetto.

Non vi ha dubbio che nell'èra geologica precedente l'attuale, questa vasta estesa, cui per l'abbondante vegetazione di pino, mugo, fu attribuito il nome di Pinedo, doveva costituire un fondo lacuale. Ora: deve ridiventare un superbo e poetico lago, come già fu, e più che un poetico, un ben utile lago. Non per tutta la sua vastità che sarebbe eccessivo; e d'altronde troppa ridiventerebbe la mole dell'opera di sbarramento.

Dal lago così costituito, le acque verranno derivate, in forme analoghe a quelle proposte per il Meduna, cioè in gallerie sotto carico, che per comodità di costruzione saranno fatte sboccare all'aperto in corrispondenza ai torrenti Bettigia, Piator Covil, Arcola, e che termineranno in prossimità della confluenza del Varma.

A questo punto le acque verranno fatte cadere a scaricarsi, attraverso le turbine, in Cellina, alla quota 402,7. Poichè la sommità della Diga di Cellino vien fissata a m. 572,9 sul mare, e tale essendo quindi la quota del pelo di acqua a serbatoio pieno, il dislivello totale complessivo utile riesce di m. 170,2 cui, data l'erogaz. di costanza in mc. 170.20 e tenuto conto che le perdite di carico nelle canalizzazioni e tubazioni, a portata normale, risultano di m. 2.20 (con che il salto netto si riduce a m. 168) sorrisponde una potenza in HP. teorici pari a 29120, cioè annualmente in rotondi cento trenta milioni di Chilo-Watt-Ore, per produrre i quali occorrerebbe una spesa annua di carbone di circa settantacinque milioni di lire, mentre il preventivo di spesa alquanto inferiore a quello già visto per la derivazione del Meduna, si limiterebbe a lire settanta milioni.

L'ing. Zennari si estende ad enumerare altri benefici che si possono conseguire con bacini secondari sul torrente Settimana e sul Cellina di Claut e con lavori di correlazione.

Riassumendo, la quantità totale di energia che potrebbe venir disposta in consegna, a pro delle industrie e del benessere Nazionale, dalla proposta sistemazione e dagli impianti a questa collegati sarebbe di trecento settanta milioni di Chilo-Watt-ore dovuti ad 85 mila HP. teorici.

Che se, come talumo preferisce, per far comparire cifre più rotonde, si volessero valutare in Chilo-Watt-Ore in produzione teorica, si tratterebbe molto prossimamente di 550 milioni.

Valutati appunto in consegna — soggiunge l'ing. Zennari — mi permisero di apprezzare nella somma complessiva di 235 milioni di lire, il costo del carbone che annualmente dovrebbe venir provvisto all'estero, con nostro impauperimento, mentre questa energia si domanderebbe alle acque nostre, che oggi scorrono inutilizzate, con la quasi identica spesa capitale di lire 235 milioni, quanto verrebbero a costare tutte le opere di sistemazione e di impianti idro-elettrici linee però escluse. Non occorrono certo ulteriori parole ad illustrare questo immenso beneficio.

La diminuzione delle piene

L'ing. Zennari ha dimostrato in questa sua relazione che il serbatoio di Racli sul Meduna consentirebbe di ridurre le massime piene del bacino montano di questo da mc. 525 a soli mc. 265 per secondo; e che il serbatoio di Pinedo abbasserebbe le piene del Cellina a Montereale da 730 mc. a soli trecento.

Le alte valli del Livenza, pertanto, contribuirebbe alle piene maggiori di questo Fiume, con un tributo massimo (valutato in alto) di mc. 565 complessivi, in luogo di 1255 come attualmente avviene con che la piena complessiva in Livenza dovrebbe scendere da mc. 1500 a mc 1045 con una diminuzione di mc. 435; e quindi icolmi di piena dovrebbero ribassare di qualche cosa come poco meno di metri tre.

Un tale abbassamento avrebbe una larghissima ripercussione sulle necessità delle sistemazioni e manutenzioni di tutte le arginature di contenimento del Fiume principale, e dei suoi affluenti, e contribuirebbe ampliamente a diminuire tutte quelle spese che per tali bisogni e servizi gravano sul bilancio dello Stato.

L'irrigazione

E tanti, tanti altri benefici ricavabili da questi colossali lavori, l'ing. Zennari viene illustrando. In ultimo, accenna quest'altro ancora, importantissimo, che si verrebbe ad offrire a queste nostre regioni, tanto degne di rifarsi degli affanni sofferti. Oggi, le acque magre di Meduna, disperse subito sotto Racli, nell'amplissimo letto ghiaioso, appena consentono una misera derivazione nelle scarse roggie di Arba, e di Rauscedo-Domanins. Un altro giorno tutti i 15 mc. consentiti dal serbatoio di Meduna, potranno essere utilizzati a vivificare, irrigandola non irrisoriamente, quella larga zona, troppo scarsa di acque superficiali che sta fra le Meduna ed il Tagliamento, a Nord della ferrovia Venezia-Udine.

Il Cellina, è un po' meglio goduto oggi nelle roggie di Aviano e di San Quirino ed oggi meglio che pochi anni or sono, grazie alle opere che la società Italiana vi sistemò; ma in avvenire, almeno altri nove mc. d'acqua potranno unirsi agli attuali, per contribuire alla redenzione del la troppo improduttiva zona sopra Sacile e Pordenone.

« Abbiamo bisogno di produrre molto, si dice ogni giorno da tutti — conclude l'ing. Zennari — Abbiamo bisogno di non spendere all'estero — si ripete continuamente. Ebbene, parliamo di meno, facciamo di più! Uniamoci tutti, uomini di buona volontà di iniziative, a ricercare i mezzi più atti ad ottenere quei Desiderata: uniamoci insieme, uomini di buona fede, a studiare collegati quali sieno le più serie, e più pratiche, le più utili alla collettività fra le iniziative che da ogni parte si vengono proponendo: Uniamoci tutti, indistintamente nel fervore di far riescire in atto tutto ciò che possa, quanto più presto è fattibile, toglier dai suoi tormenti, questa nostra vessata e dolente, ma gloriosa e cara Italia ».

La discussione

I presenti plaudono all'ing. Zennari per la sua dotta esauriente relazione; quindi il presidente apre la discussione che va man mano accalorandosi, tanto che in certi momenti riesce addirittura tumultuosa.

In generale si lamentò come le valli della zona sieno state abbandonate dall'Amministrazione provinciale, la quale si limitò nei suoi studi, e nelle sue iniziative, al bacino del Tagliamento — alla Carnia.

I Comuni del Maniaghese non dovrebbero per questo — secondo alcuni — partecipare alla costituzione dell'ente pubblico delle Forze idrauliche.

Altri ricordano ai convenuti come l'Ente che sorgerà dovrà in primo luogo occuparsi di vedere quale delle utilizzazioni idrauliche della provincia più convenga, e quindi studiare non soltanto i progetti che si riferiscono alla Carnia, ma quelli che riguardano tutta la provincia e tutte le sue valli montane. Essere quindi — sostengono — intempestivo e pregiudizievole allo stesso interesse della zona Maniaghese, contrariare così la costituzione dell'Ente pubblico.

Il dibattito fra le due correnti fu lungo. Terminò con l'approvazione di un ordine del giorno in cui si dichiara che i Comuni del Maniaghese e dello Spilimberghese aderiranno alla costituzione dell'Ente se però, costituita una Commissione di tecnici, questa estenda gli studi necessari per tutte le valli ed i fiumi della provincia, eseguendo poi i lavori per lo sfruttamento dell'acqua su quelli che dagli studi appariranno come più redditivi, anche in rapporto alle spese ed ai risultati pratici prevedili.

PORDENONE

Per la verità

(A. B.) In uno dei passati numeri della «Patria» fu annunciato che il Ministero delle Terre Liberate ha assegnato un diploma di benemerenza alla signora Rosa Polon e al dott. Luigi Toffoli per assistenza ai profughi di guerra.

La motivazione dell'onorificenza è errata.

La sig.ra Polon si prodigò nella assistenza alle famiglie dei richiamati, procurando lavoro, con la confezionatura di indumenti in lana pei militari, a moltissime donne di dette famiglie. Il dott. Luigi Toffoli, invece, rimasto qui per una fatalità, durante l'invasione nemica si prestò in tutti i modi a favore della popolazione, sfidando anche seri pericoli. L'opera sua fu prova di ottimo cuore e di fervido patriottismo, e merita gratitudine.

Tanto per la verità.

Società fra Agenti

Questa Società di M. S. fra Agenti durante l'invasione nemica perdette il suo vessillo. Ora ne ha provvisto un altro, bellissimo, che fu anche esposto in una delle vetrine del negozio Greatti e Boenco.

Il distinto scultore in legno sig. Vincenzo Maroder sta scolpendo la figura di Mercurio, in atto di prendere il volo dalla sommità dell'asta. Il nuovo vessilfo verrà inaugurato alla fine di questo od ai primi del mese venturo e in quella occasione avrà luogo un banchetto fra i soci.

A proposito di questa Società sappiamo che la Presidenza della medesima ha scritto a quella dei commercianti, pregandola di richiamare i suoi soci a osservare il concordato da alcuni violato, sul riposo festivo e l'orario dei giorni feriali, al quale dovrebbero assoggettarsi pure le Cooperative, anche se non fanno parte della Società Commercianti.

La Presidenza di questa, con cortese sollecitudine ha mandato una circolare ai suoi affigliati, pubblicata anche dalla «Patria», richiamandoli alla leale osservanza del concordato predetto.

Contro l'alcoolismo

Esiste un Comitato provinciale contro l'alcoolismo.

Orbene, le nostre Autorità per aiutare gli sforzi del medesimo contro la terribile piaga, hanno concesso e continuano a concedere.... licenze d'apertura di nuove osterie, le quali a Pordenone sono tanto numerose, che non si contano più.

Il Comitato provinciale deve esserne molto soddisfatto.

Indecenze

Con questi calori si capisce il bisogno di tuffarsi nell'acqua, magari in quella rigidissima del nostro Noncello. Ma sarebbe opportuno farlo, quando si vuol adottare il costume adamitico, in luoghi appartati. Invece no, si preferisce tuffarsi nell'acqua completamente nudi, in prossimità ai ponti, cioè alle strade, per darsi anche il nobile divertimento, al passaggio di donne, di gesti osceni accompagnati da frasi invereconde.

Contro questo sconcio fu scritto altra volta, ma senza risultato.

Ripetiamo il reclamo nella lusinga di qualche provvedimento da parte dell'egregio Commissario Prefettizio.

* * *

Sotto il breve sottoportico di via dei giardini, c'è uno spanditoio senza ripari di sorta, che costituisce una permanente offesa alla decenza ed al pudore.

Lo si dovrebbe sopprimere, tanto più che ce n'è un altro a pochi passi di distanza all'angolo della trattoria «Alla Ferrata», e un altro ancora sulla via del Castello.

MOIMACCO

Le Campane

(1. Agosto) Oggi da noi è festa. Sono arrivate le campane benedette da Mons. Rossi, l'arcivescovo così profondamente italiano, infiorate, protette, quasi coperte dall'adorato tricolore con la bianca croce di Savoia.

Ad incontrarle due giovani del paese, a cavallo, futuri alfieri, portano in alto la bandiera d'Italia. Il sindaco sig. Tilati, con pensiero gentile, interpretando il desiderio del paese, vuole che, come da vecchia tradizione, le campane entrino nella corte della villa Puppi. La contessa Maria de Puppi battezza le tre campane con il vino bianco, mentre i figlioli le infiorano festanti.

Poi, bevuto un bicchiere da tutti i presenti, il bicchiere della concordia e della vittoria il lieto corteo si rimette in moto, mentre dal suo letto di sofferenza, conscia della festa, la contessa Angelina benedice alla nuova generazione di Moimacco, di quel Moimacco ove ella ha sempre profuso la bontà del suo animo gentile.

Santa Unione tra questi buoni paesani e la famiglia de Puppi; santa unione che nulla ha mai spezzato, che nulla mai varrà a spezzare.

«Un vecchio di Moimacco».

RESIA

Il nuovo segretario. — A segretario, con unanime votazione, fu nominato il sig. Giovanni Mazzocca, che già prestava servizio da quattro mesi. La nomina fu appresa da tutti con viva soddisfazione.

LATISANA

Il Ponte sul Tagliamento

Il ponte in legno sul Tagliamento appaltato dal Ministero delle Terre liberate all'impresa Petrucco Alvise di Cividale, è ultimato. La spesa che grava sull'erario dello Stato ammonta a circa 100 mila lire. Sul ponte prestano servizio di guardia sei mutilati della Sezione di Udine. Per intercessione della locale associazione commercianti, i comuni di Latisana e San Michele hanno provveduto all'impianto di sei lampadine elettriche per facilitare il transito notturno ai carriaggi. I due paesi vicini possono ora dare maggiore incremento al commercio riallacciando con grande vantaggio i loro rapporti.

GEMONA

Ben fornita.... — La Cooperativa agricola di consumo contiene una mostra gastronomica eccezionale, ma che ha il torto di restar chiusa di notte. A punire questo peccato, ignoti forzarono la porta ed entrarono nei locali per contemplare il negozio a loro agio. Disturbati, si sono eclissati, non senza prima rovistare il cassetto, dal quale hanno levato quello che hanno trovato, L. 9 soltanto.

Di questi fatti a Gemona non si parlava nei tempi passati, ma allora non si vedeva tanto lusso e tanto spreco di denaro in ogni genere di vizi e divertimenti.

Altre feste. — Come ho già fatto conoscere, domenica 7 corrente avremo i festeggiamenti per la inaugurazione delle campane. Nei giorni 14, 15 e 16, pure di questo mese, vi saranno altre feste, e cioè pesche di beneficenza, ballo luminarie, concerti vocali e strumentali, ecc, ecc.

Erano grasse... — La signora Caterina Fachini, appassionatissima per l'allevamento delle galline, ne teneva nove in luogo appartato. Erano così belle e grasse da destar l'invidia e la gola in chiunque le vedesse. E gl'invidiosi si sono spinti fino ad appropriarsi le care bestiole, facendo far loro chissà quale orribile fine!...

PALMANOVA

Le voci false

Il Sindaco sottoscritto sente il dovere di intervenire con la presente a sfatare le voci indegne, fatte artificiosamente circolare nei paesi della Provincia ed in quelli della Venezia Giulia, circa un'epidemia colerica che infierirebbe in questo Comune. E mentre denuncia al giudizio della pubblica opinione coloro che, per ragioni di interesse, o per altri secondi fini, che non è il caso di qualificare, non si peritano dal propalare notizie destituite da qualsiasi fondamento, dichiara formalmente che nessuna epidemia del genere, nè altra qualsiasi, vi è nel momento attuale a Palmanova, nè vi è mai esistita; e che, al contrario, in tutto il territorio del Comune la salute pubblica è ottima sotto ogni riguardo, mlagrado i calori tropicali di questo eccezionale periodo estivo. Ciò che può venir constatato da tutte le persone che qui convengono giornalmente, le quali hanno anche il mezzo di accertare come i particolari divulgati siano addirittura fantastici.

Tanto per la verità.

Palmanova, 1 Agosto 1921.

Il Sindaco: *Attilio De Lorenzi*

Il secondo elenco delle offerte

Ecco il secondo elenco delle oblazioni pervenute «pro festeggiamenti 31 luglio»: Gino Olivo L. 50, Ispettore Riccardo Gaggia 30, Lanzi Ennio 10, Ditta Montanari 5, Cooperativa Mandamentale di consumo 50, Unione Commercianti ed Esercenti 300, signori ufficiali del Presidio 200.

I concorrenti alle Mostre Vetrine

La Mostra delle vetrine dei negozi riuscì una vera gara di emulazione.

Vi concorsero i principali negozi, dei quali segnaliamo i nomi: Ditta Montanari, calzature; Riva Achille, mercerie e chincaglierie; Malisani e Moretti, alimentari; Lanzi Enrico, oreficeria; Steffenato, vetrami; Gabaglio, sellerie; Morteani Giovanni, calzoleria; Ditta Visentin Silvio, manifatture; Turchetti e C.o chincaglierie; Desio A., id.

AMPEZZO

Il licof. — La Cooperativa di lavoro ampezzana conveniva ieri sera per il tradizionale «licof», tutti gli operai che presero parte alla costruzione dei locali scolastici delle frazione di Oltris e Voltois.

Vi parteciparono una ottantina di commensali ed era pure presente il sindaco Natale Crozzolo, coll'assessore Ugo Spangaro e il segretario Vittore Grillo.

Parlò il direttore dei lavori geometra Candotti, esaltando il lavoro, come mezzo di redenzione e ringraziando quanti vi avevano preso parte.

OSOPPO

Un Campionato — Domenica si svolse nel nostro campo la gara di calcio pel campionato dell'Alto Friuli. La Vittoria arrise alla squadra spilimberghese, cui prima del ritorno alla sua residenza fu offerto il vermouth d'onore.

I parapetti del Cellina

Il Sottosegretario di Stato per i Lavori pubblici, ad analogo interessamento dell'on. Ciriani, scrive:

« In relazione alle tue premure ti informo che il Ministero, tenendo conto che il progetto dei Lavori di costruzione dei parapetti lungo la strada Montereale Barcis risale ad oltre un anno fa, e prevede in larga misura (per circa un terzo dell'importo totale della spesa) l'impiego dei materiali di ferro, il cui prezzo ha subito in quest'ultimo periodo di tempo notevolissimi ribassi, ha creduto opportuno ordinare, su conforme proposta dell'spettore Superiore compartimentale di Venezia, lo aggiornamento del detto progetto, all'uopo restituendolo all'ufficio del Genio Civile di Udine.

All'Ufficio medesimo è stato raccomandato di riprodurre gli atti con la maggiore possibile sollecitudine, e ti assicuro che appena essi saranno pervenuti non si mancherà di adottare gli ulteriori provvedimenti per la pronta esecuzione dei lavori ».

I contributi del Ministero Terre Liberate

«Espigi» ci manda anche oggi il seguito delle notizie che ha potuto raccogliere circa l'attività del Ministero Terre Liberate.

I contributi sono stati assegnati nella misura seguente:

Provincia di Treviso L.	295.420.00
Provincia di Belluno	136.700.00
Provincia di Venezia	347.800.00
Provincia di Udine	648.730.00
Provincia di Vicenza	271.350.00
Totale L.	1.700.00.00

Il Ministero delle Terre Liberate inoltre ha erogato per la campagna antimalarica nell'esercizio decorso L. 1.800.000 in cifra tonda per mantenere in funzione ambulatori e cucine di refezione ed asili antimalarici nelle tre provincie di Treviso, Udine e Venezia.

Gli ambulatori con refezioni sono 10 nella provincia di Treviso, 15 in quella di Udine e 35 in quella di Venezia, e gli asili antimalarici sono a Caselle d'Asolo, Maniago e Biadene, gestiti gli ambulatori dall'Opera Bonomelli e gli asili dell'Opera Umanitaria, entrambe di Milano, con le quali il Ministero ha preso accordi.

Sull'azione delle due benemerite opere pervengono ottime relazioni. Vi è poi un asilo gestito dalla Croce Rossa e sussidiato dal Ministero delle Terre Liberate a Fiesso d'Artico.

* * *

Il detto Ministero ha poi assegnato nell'esercizio decorso 754 borse di studio delle quali 375 da L. 2000 e 277 da L. 1000 rogando in complesso lire 1.027.000.00 ed inoltre ha esteso L. 146.000 per sussidi a favore di studenti iscritti ad Università o Istituti Super., che non avevano i requisiti per ottenere una borsa ed erano meritevoli di assistenza per le condizioni di famiglia e per le prove date di buona disposizione agli studi. L'assistenza scolastica si è estesa oltre che alle Terre liberate, anche alle redente.

Per il prossimo anno scolastico, tale forma di assistenza sarà mantenuta ed anzi migliorata come risulta dal decreto ministeriale del 12 giugno prossimo passato.

* * *

Durante l'esercizio decorso sono state fatte due larghe dsitribuzioni di indumenti, effetti letterecci ed oggetti diversi nelle Terre Liberate, sia agli individui per mezzo degli Enti locali, che alle Opere pie aventi scopo di cura od assistenza per il raggiungimento dei fini del loro istituto.

Queste distribuzioni a differenza del passato, per ordine del Ministro Raineri, sono state tutte gratuite e risulta da concordi attestazioni che tutte le famiglie bisognose trovansi oggi rifornite.

Tasse sul lusso

— Se non-d-ün fate mai une di juste
Tu viodaràs che cheste caro mio,
Ai stagne 'l sang di nôs, corpo di bio,
i plui di qualchi bulo, si la fè.
Peçhiat che (come in dutis lis plui bielis
robis, che sa la perfezion in tiare
no jè nè sarà mai) o vin la tare;
o vin nè, si nè no l'inconvenient.
Che i giavin anchic l'anime a chei porcos
che han fatis lis palanchis cu la guerre,
va ben, soi contenton, no mi par vère;
ma 'l mal a l'è che no finiss cussì.
El mal a l'è che o vin lis femenatis
che, di sigur, non poderan tignisi
di non marchiale in gamba e di vistisi
plui ben di prin, parçè ch'al coste plui.
Figuriti un puar mostro che, par vivi,
al struzie a mantignî la so famee
e al devi rinunsiâ a qualunque idee
di chioli nanchie dut ce ch'al ocôr.
Che par disgrazie al vebi un par di fruts
di ches che i plas di sta denant dal spieli
a fâsi lis caputis sul zarnêl:
o pur a spiztâ i merlos sul balcon !...
La mame che no viv che par chês stelis,
Di' nardi che jes tochin!... e 'l puor pari
e si capis, che se noi fâs el lari,
no i reste che di là fâsi... pichâ.
E chest a l'è 'l malan de lex sul lusse,
che invezi d'infrenale a la doplee:
la tasse e saress juste, come idee,
ma, in pratiche, no tache par cumò!

TITE GRISON.

ORSARIA

Per il Podgora

Accogliendo l'invito della Federazione, i combattenti della Sezione di Orsaria si recheranno domenica per il convegno a Gorizia.

Essi si raccoglieranno certamente numerosi presso alla loro bella bandiera, dono delle donne di Orsaria e avranno per ambita soddisfazione la medaglia di argento della quale la città di Gorizia onorerà tutte le bandiere dei combattenti friulani.

MOGGIO UDINESE

I Combattenti a Gorizia

Benchè lontana ed in difficili condizioni per i trasporti anche la nostra Sezione Combattenti troverà modo di mandare domenica a Gorizia, la propria bandiera con un gruppo di soci, per fare omaggio alle consorella goriziana che comprende tanti valorosi alpini e che attende festosamente i compagni di tutto il Friuli finalmente riunito.

DOLEGNANO

A Gorizia e sul Podgora

La nostra Sezione Combattenti ha deciso di intervenire numerosa al convegno di domenica, in Gorizia.

I nostri combattenti desiderano che la loro Sezione non appaia seconda a nessuna altra nel dimostrare la propria solidarietà ed il patriottismo sempre vivo dei reduci dalle trincee.

PAVIA DI UDINE

I nostri combattenti a Gorizia

La Sezione Combattenti di Pavia di Udine interverrà con la propria bandiera e numerosa rappresentanza di soci all'importante convegno dei combattenti di domenica prossima a Gorizia.

I nostri valorosi combattenti si recheranno poi a fare omaggio ai Compagni Caduti sul Podgora.

TRICESIMO

Primo convegno regionale friulano della F. U. C. I.

Non vedo sulla stampa di questi giorni un cenno sul primo convegno friulano della Fuci (Federazione universitaria cattolica italiana), che ebbe luogo il 1 agosto in Tricesimo, con l'intervento di più di una trentina di studenti e studentesse friulani tutti, meno quattro triestini accolti con fraterne entusiastiche acclamazioni.

L'autorità comunale tricesimana, offrì un ricevimento in Municipio e concesse la sala per le riunioni; S. E. l'Arcivescovo benedì nel pomeriggio il gagliardetto del Gruppo, dai colori friulanii recane l'aquila romana, lo scudo tricolore della Fuci e il nastro con la scritta «Clape universitarie catoliche furlane».

Numerose le adesioni, applauditissimi i discorsi, sovrana e (inutile dirlo).... rumorosa l'allegria.

I relatori svolsero ampiamente e dottamente temi di grande attualità ed importanza come: L'azione femminile cattolica in Friuli (rel. fucina sig.na Da Villa di Cividale); La libertà di insegnamento e la educazione della gioventù (rel. fucino D. James di Pordenone); Gli Universitari e la questione sociale (rel. fucino on. Tessitori, deputato al Parlamento).

Infine la Reggenza parlò del prossimo congresso internazionale universitario cattolico di Ravenna, invitando tutti ad intervenire.

Della buona riuscita del convegno va data lode al Reggente del Gruppo, fucino A. Faleschini, nonchè agli altri attivi segretari sig.na Da Villa e Dino Mantovani.

S. GIORGIO NOGARO

Nomina del Medico

(1) — Nell'ultima tornata consigliare, venne nominato medico-chirurgo della seconda condotta comunale, il dottor Sebastiano Fioretti da Marano Vincentino. Al neo eletto i nosri migliori salui ed auguri.

Premio Carnegie ad un giovinetto

Il 20 gennaio del 1920, il quindicenne Pittis Marco fu Giovanni, traeva dalle acque del fiume Corno, il ragazzo Scarpin Mario di Luigi, salvandolo così da morte certa.

La fondazione Carnegie per gli atti di eroismo concesse al Pittis, la medaglia di argento ed un compenso di lire 500 a premio della sua azione umanitaria. Vivissime congratulazioni pel mirabile altruismo spiegato dal Pittis che additiamo ad esempio ai nostri giovani.

CARLINO

Pesca di Beneficenza

(2) Il giorno 14, ricorrenza della sagra annuale detta di S. Rocco, verrà estratta una pesca di beneficenza pro erigendo monumento ai gloriosi caduti in guerra. Parecchi e belli sono i regali ormai giunti all'apposito comitato esecutivo.

E' assicurato il dono di S. M. e di S. E. il ministro delle Colonie.

A giorni manderemo un primo elenco

R. Placet

Con vivo compiacimento è stato appreso dalla nostra popolazione, che fu concesso il R. Placet per la nomina del Sac. Don Faustino Italico Piazza.

Sincere congratulazioni.

Deputazione Provin. di Udine

Fino al giorno 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di direttore dell'Ufficio Provinciale del lavoro di Udine. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Deputazione provinciale.

Cronaca Cittadina

Il problema dell'acqua
e le dichiarazioni di un assessore

Il problema della mancanza dell'acqua nelle frazioni e della insufficienza agli utenti di città, è stato in questi giorni illustrato largamente dalla «Patria del Friuli» per le lettere che in proposito pervennero da frazionisti. In effetto, esso è tale da interessare tutti i cittadini e appunto per la sua importanza abbiamo creduto di importunare l'assessore comm. Pico, pregandolo a voler dirci qualche cosa, sul modo col quale il comune intenderebbe affrontare la soluzione.

Il comm. Pico ci fece cortesemente osservare come esso problema non sia di oggi e come si sia già approntato un grande progetto per aumentare la potenzialità dell'acquedotto. E' inutile soggiungere, che se questo ampliamento venisse eseguito, non si avrebbe più a lamentare scarsezza di acqua. Ma intanto urge pensare a quella che è la necessità di oggi.

— In questi giorni — ci ha detto l'assessore comm. Pico — anche in molte località della montagna, il servizio degli acquedotti dà luogo a molti lagni; ma questo non giustifica punto le condizioni nostre.

— E' vero che l'acqua scarseggia alla presa?

— Non si può dire che l'acqua sia abbondante neppure alla presa, perchè, in questi giorni, al luogo di raccolta è stata registrata la massima magra finora riscontrata.

— E questa quantità può essere sufficiente per tutta la popolazione?

— Teoricamente sì, ma vi sono delle perdite lungo la tubatura poi vi sono molti sperperi che riesce impossibile constatare e reprimere, senza l'aiuto dei cittadini.

— La Giunta municipale ha preso qualche provvedimento per una migliore utilizzazione dell'acqua?

— Certamente. E' stato fatto invito a tutti gli utenti di non abusare e di contenere i consumi nei limiti fissati dai contratti e si è disposta una vigilanza per impedire gli sprechi: La Giunta ha inoltre invitato i principali industriali a limitare l'uso dell'acqua ai quantitativi, contrattuali, sotto la minaccia di chiusura della presa

ha fatto eguale interessamento al Comandante del Presidio militare per l'acqua che viene consumata nelle caserme e negli stabilimenti militari ed ha fatto un simile invito anche alla Ferrovia.

Essa ha poi rinnovate le premure al Sindaco di Reana del Roiale perchè l'uso dell'acqua sia limitato alle fontanelle pubbliche ed all'Ospedale di Ribis, e sieno chiuse tutte le prese private

— Si dice che qualche stabilimento industriale consumi molto più del quantitativo pattuito per contratto.....

— Verissimo

— E sarebbe indiscreto chiederle qualche particolare?

— Tutt'altro. Le cose del Comune devono essere portate a conoscenza del pubblico: questo è sempre stato il mio pensiero.

Le convenzioni con la Ferrovia sono già scadute e sono in corso trattative per la loro rinnovazione. Noi intendiamo di limitare la concessione dell'acqua ai soli usi potabili e su questo siamo d'acccordo con i preposti locali; ma intanto, sino a che non saranno completati i lavori per usare acqua della Roggia e del Ledra, la Ferrovia continua a consumare senza misura quella dell'acquedotto. La lettera del contatore nell'ultimo bimestre (maggio-giugno) ha segnato una media giornaliera di circa 4100 ettolitri.

Le caserme ne consumarono, nello stesso periodo circa 2500 ettolitri al giorno. La Fabbrica Dormisch, in confronto di un quantitativo contrattuale di ettolitri 200 giornalieri, ebbe un consumo medio di ettolitri 2211 al giorno e la Fabbrica Moretti che fissò per contratto un consumo di ettolitri 350, ne consumò ettolitri 1633 al giorno.

Così, in proporzione, tutti gli altri esercenti ed industriali consumano molto di più di quanto hanno contrattato.

— Quali provvedimenti intende la Giunta di applicare onde ridurre lo spreco, nel caso che all'invito fatto gli esercenti non limitassero il consumo al limite contrattuale?

— Ecco — ci rispose l'assessore Pico — ho disposto perchè siano constatati giornalmente i consumi delle maggiori utenze e se entro pochi giorni i singoli consumi non saranno ridotti, proporrò alla Giunta la chiusura delle utenze medesime.

— E con le caserme?

— Qui la cosa è più difficile, perchè non vi sono dapertutto registratori di consumo. Bisogna avere fiducia negli ordini del comandante e nella disciplina dei gregari.

— E' vero che l'Amministrazione fa pagare il canone anche agli utenti che notoriamente non ricevono l'acqua nè di giorno nè di notte?

— Questa è una calunnia. Anche nell'ultima seduta io ho proposto il condono a parecchie decine di utenti.

— E dell'acqua di Lassacco, cosa ne viene fatto?

— L'acquedotto di Lasscaco non può fiornire attualmente che pochi litri al secondo; tuttavia ha disposto l'allacciamento della tubulatura al viadotto del Cormor, (rovinato nel settembre) per poter fornire l'acqua alle località più a portata.

— Un' ultima domanda... Crede all'efficacia dei provvedimenti?

— Spero che qualche cosa si possa ottenere, specialmente se la vigilanza sarà attiva e se i cittadini daranno il loro valido appoggio segnalando gli abusi che venissero a loro cognizione.

* * *

E noi consigliamo ai cittadini appunto questa sorveglianza e li consigliamo anche ad evitare ognuno per proprio conto, gli sprechi. In qualche casa i rubinetti si lasciano, per pura dimenticanza, aperti giorno e notte; in qualche altra si lava la biancheria con l'acqua potabile... In altre, per non dire in quasi tutte, si lascia correre l'acqua per averla sempre fresca.

Sono sprechi che devono cessare, e non le multe o le sopratasse, ma la coscienza ed il pensiero che molti concittadini hanno l'acqua solamente durante la notte... o non l'hanno affatto, devono persuadere a limitare l'uso al minimo indispensabile.

Friulani ad una riunione scientifica

La Società Italiana per il Progresso delle Scienze ha indetto la sua undecima riunione a Trieste, per i giorni 8 e 13 settembre p. v.

All'ufficio di presidenza è stato chiamato come amministratore il prof. Bonaldo Stringher.

Figurano inoltre i seguenti friulani: alla presidenza d'onore senatori Giorgio Bombig e Vittorio Zuppelli; al Comitato d'onore gr. uff. Giovanni Pascoli direttore delle Poste di Trieste; vice ammiraglio Diego Simonetti, comandante la piazza marittima di Pola; a membri il prof. dott. Alberto Asquini.

Fra le relazione da farsi notiamo: onor. prof. Michele Gortani: programma dei lavori della sezione geoidrologica del Comitato per lo studio scientifico del problema forestale in Italia; prof. Olinto Marinelli: per lo studio della morfologia dell'Italia; — prof. Francesco Musoni: i problemi delle terre redente ai competenti; prof. P. S. Leicht: disegni d irriforme agrarie al cadere della Repubblica Veneta.

Intorno ai risarcimenti.
Una interrogazione dell'on. Biavaschi e la risposta del Ministero.

L'on. G. B. Biavaschi aveva presentato la seguente interrogazione con richiesta di risposta scritta:

«Il Sottoscritto chiede di interrogare il Ministro delle Terre Liberate per conoscere i motivi che indussero a mutare il criterio di procedere prima al risarcimento delle piccole fortune dei maggiormente bisognosi, sostituendolo col criterio della precedenza nella presentazione della domanda.

Il Sottosegretario di Stato on. Merlin, ha risposto con la seguente:

Non consta a questo Ministero che gli organi dipendenti siano venuti meno e quanto fu già prescritto con la circolare 11 giugno 1920 n. 34769, circa l'ordine nell'esame delle domande.

Come l'on. interrogante sa, con tale circolare si fissavano le precedenze nel seguente ordine:

1. Coloro che, per causa di guerra, si trovano in condizioni di infermità o di inferiorità fisica e fisiologica (mutilati, invalidi, vedove, orfani);

2. non abbienti;

3. Organizzazioni operaie;

4. Danneggiati che abbiano iniziate opere di ricostruzione;

5. Danneggiati che abbiano riattivate industrie di carattere edilizio;

6. Danneggiati che abbiano ripristinato aziende ed industrie di carattere agricolo zootecnico.

Fu con la stessa circolare stabilito che la precedenza fra le domande di una stessa categoria dovesse essere data dall'ordine cronologico della loro presentazione ed è evidente che in tal modo si concilia il criterio sostanziale della diversa importanza e natura delle denuncie dei danni di guerra con quello formale dell'ordine di presentazione.

Si prescriveva pure, nel contempo, che nello stesso ordine dovesse farsi luogo i pagamenti delle anticipazioni in conto risarcimento e delle indennità definitivamente liquidate.

Inoltre, allo scopo di rendere più facile e più spedito il pagamento delle indennità pei danni di poca entità, con circolare 8 febbraio 1920 n. 32567 si disponeva che le domande, non superiori con i prezzi anteguerra alle lire 3000 per ogni danneggiato potessero essere presentate direttamente alle agenzie dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie per l'opportuna istruttoria; e con circolare 29 maggio 1920 n. 24356 venivano impartite alle Agenzie delle Imposte Dirette, urgenti istruzioni perchè tra queste Agenzie e quelle del predetto Istituto si attuasse a pro dei danneggiati meno abbienti una intima e feconda collaborazione.

Da ultimo, per facilitare la rapida conclusione dei concordati con l'art. 3 del R. D. Legge 18 aprile 1920 n. 580 si attribuivano ai Ricevitori del Registro le mansioni e la competenza attribuite agli Agenti delle Imposte.

In obbedienza al R. D. 7 aprile 1921 n. 572 è di prossima pubblicazione un decreto del Ministero del Tesoro di concerto con quello delle Terre Liberate, che disciplinerà la materia nel modo più preciso e completo e disporrà per l'immediato pagamento dei piccoli danni.

Come l'interrogante vede, il Governo non ha mancato di venir incontro ai piccoli danneggiati con tutta una serie di disposizioni improntate alla maggiore larghezza e al più doveroso riguardo verso chi è più urgentemente meritevole di aiuto

Comunque, se in qualche caso concreto l'osservanza delle disposizioni predette risultasse effettivamente trascurata da parte di qualche incaricato della liquidazione, questo Ministero non mancherebbe di prendere quei provvedimenti di richiamo che il caso richiedesse.

Roma 30 luglio 1921.

Il Sottoseg. di Stato: *Merlin*

Federazione Friulana dell'Industria e Commercio

La Federazione Friulana dell'Industria e del commercio, seguendo l'esempio della Camera di Commercio, ha fatto una pratica con Ministri delle Finanze, Terre Liberate e delle Colonie per ottenere che per le merci commesse all'estero o quanto meno dall'estero spedite prima che fosse andata in vigore per catenaccio la nuova tariffa doganale, venga applicata la vecchia tariffa assai più bassa.

Per il convegno dei Combattenti a Gorizia e la commemorazione dei Caduti al Podgora.

La Presidenza della Sezione Combattenti di Udine invita i soci tutti a partecipare al Convegno dei Combattenti che avrà luogo in Gorizia la mattina di domenica 7 corr.; ed alla solenne commemorazione sul Podgora nel pomeriggio del giorno stesso.

I soci i quali intendano fruire delle facilitazioni predisposte dai compagni di Gorizia sono pregati di prenotarsi presso la Sezione non oltre le ore 17 di venerdì 5 corrente mese.

Le benemerenze civili e patriottiche
di una nostra scuola

« Non sappia la tua mano sinistra.... » con ciò che segue. Bella massima evangelica, che insegna a fare il bene per le alte finalità morali che allo stesso si connettono, non già per egoistiche mire d'amor proprio, quali sarebbero la riconoscenza, le lodi e i plausi tributati al benefattore.

Si bella massima che, insegnando la modestia e la delicatezza nel beneficare, dovrebbe essere meditata da coloro i quali sogliono ostentare le loro buono azioni e i loro gesti munifici, scoprendo il fine non precisamente filantropico che li muove e venendo così a menomare il loro merito agli occhi di tutti.

Ma, per contro, noi ci domandiamo: — E' utile moralmente e praticamente, che il bene compiuto resti ignorato?

Non sarà invece buona cosa, nei riguardi dell'esempio e delle nobili gare di emulazione che possono derivarne, che questo bene sia largamente conosciuto, apprezzato e.... imitato?

Ed ecco che se è bello il tacere per parte di chi ha compiuto un'opera buona, è altrettanto bello il segnalare quest'opera all'altrui giudizio ed esempio per parte di chi ha potuto conoscerla e misurarne il valore.

Durante l'anno scolastico testè chiusosi, la nostra R. Scuola Normale di Udine — per opera del suo egregio direttore cav. uff. G. B. Garassini, degli Insegnanti tutti e delle alunne dei corsi complementari e normali, ha svolta un'azione patriottica e illuminatamente benefica che ci piace, e ci sembre doveroso e utile per quanto sopra si è detto di ricordare.

I precisi dati di fatto che abbiamo raccolto e che qui riportiamo, sono da per sè tanto eloquenti, e rispecchiano un così fervido slancio verso le più elette forme di bene, che ogni parola di plauso sarebbe superflua.

Oltre a parecchie opere di beneficenza di minor conto, il Direttore gli insegnanti e le alunne della Scuola normale hanno contribuito direttamente o indirettamente alle seguenti:

Ognuna delle 25 classi complementari e normali e di tirocinio si è iscritta « socia annuale » (pure essendo già la Scuola «socia vitalizia») della Croce Rossa Italiana;

— Pel Natale «Orfani di Guerra» (contribuendovi la Scuola stessa) ha raccolto dalla cittadinanza Lire 11.141.50;

— Pel Patronato Provinciale Orfani di guerra, raccolse circa lire 19.300;

La Scuola ha offerto:

L. 1000 al detto Patronato Orfani di Guerra;

L. 1200 all'Istituto dei figli della guerra, di mons. Costantini.

L. 1000 al Patronato R. Scuole Medie di Udine;

L. 600 al Comitato Friulano delle vedove e delle madri dei combattenti;

L. 100 pro targa sul Timavo ai caduti in guerra;

L. 300 in morte di Pio Pischiutta ai Mutilati;

Ha poi offerto — con quella veramente solenne cerimonia che tutti ricordano — il ricco e magnifico gagliardetto agli alpini del Friuli.

L'entità delle offerte e lo spirito di patriottismo e di illuminata beneficenza onde furono inspirate, ridondano a lustro e benemerenza della nostra Scuola Normale, palestra vera di educazione morale e civile.

Vittime del caldo

Una lieve diminuzione del caldo soffocante, ieri l'altro, e poi di nuovo il sole riprese a percuotersi con i raggi cocenti

Piovve in vari luoghi della provincia: non a Udine e nei dintorni immediati.

Nel nostro comune, oltre a diversi casi di malore, si verificarono finora tre morti per colpo di sole. Uno a S. Rocco, il secondo, un operaio delle ferriere deceduto appena portato all'ospedale: il terzo è il seguente:

Ieri sera, mentre nel cortile si affollavano chiassosi i giocatori alle boccie, nell'osteria «alla Cargnella» fuori porta Gemona, un grido acuto chiamò gente in stalla. Lo stalliere «Meni» si era improvvisamente rovesciato su se stesso, in preda a spasimi atroci.

Caricato sopra una carrozza, veniva trasportato all'ospedale civile, ma prima di giungervi spirva. La morte improvvisa è dovuta ad emorragia uretrale.

Regolamento per l'applicazione delle Imposte sul vino

La Camera di Commercio e Industria avverte che nella «Gazzetta Ufficiale» del 29 luglio p. p. trovasi pubblicato il regolamento per l'applicazione dell'imposta generale sul consumo del vino.

Medaglia d' argento a un valoroso

Con recente Decreto, fu concessa la medaglia di argento al valor militare al concittadino Vittore Cosattini del fu Enrico, che era già stato decorato con medaglia di bronzo per il suo fermo contegno, lo spirito di iniziativa, l'instancabilità quale esploratore volontario del proprio reggimeno nelle giornate della grande vittoria (ultimi di ottobre, primi di novembre del 1918) ed era pur stato reputato degno della Croce al merito di guerra.

La medaglia di argento gli fu assegnata per il suo contributo alla prima vittoria del Piave — quella del giugno 1918. Dice la motivazione: « Ufficiale osservatore, animato da alto sentimento del dovere e da sprezzo del pericolo, manteneva ininterrotto il collegamento tra un comando di battaglione di prima linea ed un comando di gruppo. Venutegli a mancare le guide, personalmente attraversava vie intensamente battute da mitragliatrici ed artiglierie nemiche onde assicurare il tempestivo ed efficace impiego delle batterie. Sebbene leggermente ferito, continuava serenamente il suo servizio dando bell'esempio di virtù militari. — Candelù (Piave) 15 giugno 1918.

Certo, come in tanti altri dei nostri generosi giovani, li pensiero crucioso della Patria invasa, della famiglia profuga davano sprone al suo valore.

A lui, cordialissime congratulazioni per gli attestati assegnatigli in riconoscenza dell'opera sua gagliarda

Mesto anniversario

I signori co. Letizia e Daniele Asquini nell'anniversario oggi ricorrente, della compianta loro figlia co. Margherita elargirono lire 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Lieve incendio

In via Palermo, nell'abitazione di Tobia Chizzo fu Giovanni, stamane si è sviluppato un lieve incendio subito domato Il fuoco distrusse solo oggetti di vestiario e biancheria per un migliaio di lire.

Stanze d'affittare

La Questura elevò contravvenzione a certa Maria Vedorini abitante in via Paolo Sarpi 25, perchè affittava camere senza averne ottenuta la licenza prescritta.

Lieto simposio

Iersera, gli impiegati della Commissione Req. Cer. di Udine, rag. Pagotto, M. Di Bernardi Silvio e Lucio, Mugardo, Sutto, Nardini, Del Negro, Montelatini, Pasquali, Petracino, Spangaro e Baccanti, si unirono in famigliare banchetto loro offerto dal tenenete colonnello cav. Ovidio Camilotti, già presidente della Commissione medesima.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità ed allegria. Il sig. col. Camilotti che per primo prese la parola, commosso ringraziò i suoi dipendenti, lodando la loro opera e la zelante collaborazione.

Alla loro volta gli impiegati risposero ringraziando delle lusinghiere parole le quali, venute da lui che fu sempre, più che superiore, ottimo consigliere ed amico dei suoi dipendenti, acquistano un valore come di affetto edi cordialità intima è tanto più gradita.

Vada il nostro augurale saluto all'egregio sig. colonnello: saluto cordiale, sentito poichè egli non soltanto si fece col suo tatto e la squisitezza dei modi beneamare dai suoi dipendenti, ma anche dall'intera cittadinanza a lui che per la sua indiscutibile competenza seppe reggere l'ufficio anche in momenti difficili, con esiguo numero di personale e fu per tutti esempio di lavoro e di bontà.

L'avv. Verde a Trieste

Apprendiamo che il sostituito procuratore del Re, avv. Alfredo Verde, è stato tramutato alla Procura di Stato di Trieste. All'egregio magistrato le nostre vive congratulazioni per il trasferimento onorifico, e auguri nella nuova residenza.

SMARRIMENTO

Ieri alla Stazione Ferroviaria, deposito bagaglio Diretto Venezia (ore 2.30) venne smarrito un portafoglio contenente un biglietto ferroviario Udine-Chiasso e documenti importanti, fra cui passaporto per la Svizzera intestato sig. Pellis Virgilio. Competente mancia inviandolo suddetto indirizzo, Collalto.

Cinema Teatro Moderno

oggi si proietta la film *Le due sorelle*, interprete Henny Porten, in quattro atti. E' questo uno dei migliori lavori che abbia dato l'arte cinematografica in questi ultimi tempi.

Varietà — Destano sempre maggiore interesse i suggestivi esperimenti del fachiro «Pietro Gatti», l'uomo dalla pelle d iacciaio, vero fenomeno di analgesia. Il fine dicitore Ugo Mari nel suo elegante repertorio raccoglie ogni sera larga messe di applausi.

Critiche osservazioni ecc.
L' orario degli uffici pubblici

Ci scrivono:

Non v'ha chi non riconosca la opportunità di modificare gli orari dei pubblici uffici. La Intendenza di Finanza ha già dato l'esempio, fissando l'orario dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 10. Invece alla Posta al. Ipoteche ecc. ecc. gli sportelli si aprono alle 9! Gli stessi impiegati hanno manifestato la loro contrarietà al provvedimento. Nella stagione estiva si dovrebbero suddividere l'orario di servizio in due parti: proprio come ha fatto l'Intendenza.

Chi, di grazia, frequenta gli uffici di Stato dalle 12 alle 15? Continuando nel sistema, l'orario utile per il pubblico si riduce appena a 3 ore.

I capi dei servizi vedano e provvedano, se ne hanno l'autorità. Se non l'hanno, si adoprino affinchè chi può disponga per un conveniente mutamento degli orari. Ben venga la riforma della burocrazia. Si mutino gli uomini e si adottino nuovi sistemi più pratici e più redditizi.

R.

Indennità disagiata residenza

Ci scrivono dalla città 1 agosto:

Agli impiegati destinati stabilmente in uffici delle Terre Liberate spetterebbe una speciale indennità »di disagiata residenza» che dovrebbe servire a mettere l'impiegato in condizione di poter vivere in queste regioni ove si risente sino all'inverosimile il caro vita. Dico spetterebbe ed a ragione poichè, pur esistendo il decreto, l'indennità dell'aprile scorso non viene più pagata (almeno per gli impiegati dipendenti dalla on.le Intendenza di Finanza).

Perchè non sono stati richiesti a tempo i fondi necessari al Ministero? Negligenza? Parrebbe di sì, benchè sia inconcepibile però in chi dovrebbe tutelare gli interessi degli impiegati dipendenti (a 400 mensili lorde).

Le solite miseriole della vita. Chi vi bada? Nessuno. Solo gli interessati, i quali debbono vivere, forse di sacrifici quando ciò potrebbeevitars ise ognuno si preoccupasse un po' più delle proprie responsabilità. Conseguenze? Uno scontento vivissimo in tutti gli impiegati che vedono i superiori preoccuparsi poco dei loro loro interessi; scontento che si ripercuote, forse non a torto, sul lavoro di ufficio, con grande delizia del Pubblico.

E per riparare basterebbe si autorizzasse il pagamento di tali indennità sul fondo riscossione degli uffici del registro. Ma dicono, il Ministero non vuole!!

E avanti così:....

Corridori automobilistici che passeranno per Udine

Nei prossimi giorni si svolgerà il concorso internazionale di regolarità per automobili Coppa delle Alpi indetto dall'Unione Ciclo-Auto-Moto di Milano. Durante la quarta tappa Trieste-Trento i corridori passeranno per il Friuli toccando Palmanova, Udine, Sacile.

In arrivo da Lauzacco, gli automobilisti transiteranno per la nostra città il 18 agosto dalle ore 5.35 alle 7.35.

La gita al Monte Grappa

È stata rinviata a giorno da destinarsi ciò per desiderio della maggioranza dei gitanti i quali intendono visitare il sacro monte con comodità e pernottarvi; cosa impossibile di poter fare nei giorni 3 e 4 ... in vista dell'enorme concorso di popolo.

Legato Bartolini

È aperto il concorso a tutto agosto, per sussidi del legato Bartolini a studenti per l'anno 1921-22.

Le domande di sussidio dovono prodursi alla Congregazione di Carità entro il giorno 31 corr. ed essere corredate dai certificati di uso.

Programma musicale

che terrà la banda domani sera in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Militare, Tshaikonski — 2. ...ercese, Godard — 3. Sunto atto II «Rigoletto» Verdi — 4. Atto III «Histoire d'un Pierrot» Costa — 5. Ouverture «La ...ta di Portici» Auber.

Ribassi ferroviari per la Mostra

Il consiglio dei ministri, ha deliberato la concessione di riduzioni ferroviarie per la mostra degli artigiani e della piccola Industria tra Piave e Isonzo, che si aprirà a Udine fra qualche giorno.

La Media dei Cambi

Udine, 3 agosto. Si ebbe una oscillazione al rialzo.

Ecco i cambi medi segnati ieri sera: Francia 179 — Svizzera 386 — Londra 83.90 — Nuova York 23.50 — Berlino 29 — Vienna 3.25 — Praga 29.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Onoranze Senatore Pramperò — famiglia co. Florio 100 — co. Giuseppe Pace 10.

Orfani di guerra — In morte di ...o Bottos: co. Giuseppe Pace 5; Castelletti Giacomo 5.

In morte di Valle Giuseppe: Men... Casimiro 5.

Orfani di guerra Comune di Udine — In morte di Leo Bottos: raccolte fra amici 200 (Questa sottoscrizione fra amici fruttò già oltre il 550 e continua ancora; di tale somma, 150 furono spese per una corona; 200 furono versate alla «Dante Alighieri» per iscrivere il nome del caro compianto giovinetto nel libro d'oro; e 200 furono ieri versate a noi come qui è detto.

Mutilati sezione di Udine — In morte di Antonietta Fraasso: Famiglia Luigi d'Ambrogio 10 — In morte di Moretti Antonio: Ditta Luigi d'Ambrogio e figli 10.

Cronaca dei diporti

Per cura della prima divisione di cavalleria e sotto la direzione dell'«Associazione Sportiva Udinese» domenica 7 corrente, sul campo di via Mentana si svolgerà il primo convegno sportivo militare a favore della Casa del Soldato per le truppe del Presidio di Udine. Il programma comprende un torneo di football, una gara di tiro alla fune, una di ...ancia collettiva ed una gara di staffette reggimentali.

Il socio dell'A. S. U. Arturo Viola, vincitore domenica scorsa il giro podistico di Vittorio Veneto.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Continua lo svolgimento degli ordini del giorno nella discussione del disegno di legge: «Provvedimenti per la riforma dell'Amministrazione dello Stato, la semplificazione dei servizi e la riduzione del personale».

Il presidente dei ministri, on. Bonomi ne accetta due presentati dalla Commissione, uno esprimente fiducia che il Governo, alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterà un decreto reale sulle pensioni ai maestri elementari tale che risponda alla legittimità ed alla giustizia delle loro richieste; l'altro fa voti che il Governo, nell'esercizio dei poteri per la riforma dell'Amministrazione civile corregga le sperequazioni presenti e traduca in atto per i funzionari di ragioneria, di prefettura e di pubblica sicurezza l'auspicata perequazione economica.

Si approvano anche un ordine del giorno dell'on. Celesia e la prima parte di un ordine del giorno dell'on. Pivano, indi si passa alla discussione degli articoli della legge.

SENATO. — Su proposta del senatore generale Zuppelli, il Senato sarà rappresentato alle cerimonie religiose e patriottiche che si svolgeranno oggi e domani sul Grappa; su proposta del sen. Pullè, il Senato stesso sarà, domenica, rappresentato alla commemorazione dei Caduti sul Podgora, solennizzando il quinto anniversario della liberazione di Gorizia.

Dopo patriottiche parole del presidente e dei senatori gen. Cialdino, ... rappresentare il Senato sul Grappa e Bombig che lo rappresenteranno alle commemorazioni di Gorizia; imprendesi la discussione del disegno di legge contro i detentori di bombe, approvandone i primi quattro articoli.

Finalmente!

Fascisti e socialisti si sono accordati

ROMA, 3 — I colloqui per raggiungere la pacificazione fra socialisti e fascisti sono continuati anche ieri numerosi, con l'intervento del presidente della Camera on. De Nicola.

In base a questi colloqui si è raggiunto l'accordo su tutti i punti controversi.

I punti ieri controversi erano tre:

1. Reintegro delle cariche precedentemente occupate dalle persone che furono costrette a dimettersi. Per questa questione si è deciso che i fascisti non si opporranno con la violenza acchè tale reintegro si verifichi; ma che si riservano di opporre alle richieste avanzate in tale senso, ragioni legali da far valere presso le competenti autorità;

2. Esposizione del vessillo nazionale ai pubblici uffici. Su tale argomento è riconosciuta la inutilità di un qualsiasi cenno nel testo del trattato, in quanto che l'on. De Nicola ha giustamente osservato che vi sono già delle precise disposizioni che regolano tale materia;

3. Separazione dai locali economici del partito socialista, come, per esempio le Camere del lavoro, da quelli politici come per esempio i circoli socialisti. Su tale questione l'on. Baldesi ha fornito ai delegati fascisti alcuni schiarimenti che sono stati ritenuti completamente soddisfacenti.

Domani mattina l'on. De Nicola consegnerà ai delegati delle due parti il testo del trattato, che sarà firmato alle ore 12.

* * *

Nel concordato non sono compresi i repubblicani che hanno voluto rimanere neutrali nella infausta contesa delle fazioni e resistere anche quando le sue organizzazioni furono duramente colpite. Anche il gruppo popolare si è astenuto.

I comunisti hanno invece fatto sapere all'on. De Nicola, di essere contrari alla stipulazione del concordato.

Secondo Mussolini questo trattato di pace è la consacrazione solenne inoppugnabile e storica della vittoria dei fascisti.

Comincia ora un nuovo periodo nella storia del fascismo italiano, il periodo della rielaborazione spirituale e delle applicazioni pratiche. Certi dissidi e certi atti di indisciplina individuali non mi preoccupano eccessivamente.

Le vittime del caldo a Trieste

A Trieste il caldo continua ancora più eccessivo che non da noi. Finora furono registrati sedici casi di insolazione.

Vi fu anche ieri un morto. Uno sconosciuto per un colpo di sole cadde a terra e per quante cure si facessero onde farlo rinvenire, non fu possibile.

Moltissimi poi i casi di persone che passeggiando sui pontili o in riva al mare furono colti da improvvisi deliqui e vi precipitavano.

Venne pescato ieri a S. Andrea il cadavere di un bagnante.

Lavorio diplomatico.

LONDRA, 3. — La «Morning Post» ha da Washington, da fonte bene informata, ma non ufficiale, che prima di proporre alla Germania l'apertura dei negoziati per una pace separata, il Governo americano ha conferito ufficialmente con le principali potenze firmatarie del trattato di Versailles, per assicurarsi che esse non vedevano alcun inconveniente a che gli Stati Uniti concludessero un trattato con la Germania confermante i privilegi accordati agli Stati Uniti in virtù delle clausole economiche del trattato di Versailles e che gli alleati non avrebbero fatta alcuna obbiezione.

LONDRA, 3. — Il Daily Cronicle» scrive che negli ambienti politici si ritiene che la conferenza pel disarmo e per il Pacifico sono del tutto distinte. La conferenza per il disarmo ha rapporto principalmente con gli armamenti militari e dovrà necessariamente preoccuparsi dei problemi politici che interessamento in principal modo l'Europa e l'Estremo Oriente, mentre la coferenza per il Pacifico tratterà in primo luogo il problema navale e l'alleanza giapponese. Questa seconda conferenza interesserà quindi sopratutto gli Stati Uniti, l'Impero Britannico ed il Giappone.

La pace con l'Irlanda...

LONDRA, 3. — (Camera dei Comuni) Chamberlain dice che è stato convenuto fra Lloyd George e de Valera, durante le loro conferenze, che se i negoziati dovessero riuscire sterili, sarebbe dato un ragionevole preavviso per la fine della tregua.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il Governo di Angora ha mobilitato quattro classi dai 18 ai 22 anni.

L'avventura della Spagna nel Marocco

MADRID, 3 — Il conte Eza ha domandato, durante il Consiglio di ieri sera, i crediti necessari per dotare le truppe del Marocco dei materiali più perfezionati, la cui utilità è stata dimostrata durante la grande guerra, in modo che il ristabilimento dell'ordine sia più rapida e senza sacrifici. Tutti i giorni giungono da Melilla Ufficiali e soldati che l'insurrezione ha sorpreso in distaccamento, dopo avere errato per la montagna parecchi giorni; essi arrivano a Melilla estenuati. L'ex-vapore «Espana Quarto», trasformato in nave-ospedale per 1500 posti, è atteso a Melilla.

Per difendere la civiltà

BELGRADO, 2. — L'Assemblea legislativa ha approvato con 190 voti contro 5 la legge per la protezione dello Stato contro le mene comuniste.

Sulle resistenze tedesche

PARIGI, 3. — I giornali dicono che i ministri delle finanze dei paesi alleati si incontreranno probabilmente a Parigi il 9 agosto per esaminare la questione della indennità tedesca.

PARIGI, 3. — Briand ha ricevuto stamane la delegazione della Camera di Commercio internazionale. Questa delegazione che ha compiuto un viaggio in Germania, aveva conferito con Vasseur e Loucheur. I giornali dicono che in queste conversazioni sono state esaminate le questioni del debito tedesco, quella del regolamento dei debiti alleati e infine la questione dei cambi nell'Europa centrale.

Le conquiste delle donne

BRUXELLES, 3. — La Camera ha approvato stamane senza discussioni un progetto di legge che autorizza le donne ad esercitare le funzioni di sindaco, di consigliere anziano e di ricevitore. Le donne maritate dovranno avere l'autorizzazione maritale. Esse non potranno dirigere la polizia.

CHERBOUR, 2. — Col piroscafo «Haquinaia» è arrivato oggi Rolando Ricci ambasciatore d'Italia a Washington.

Un volo sul polo nord

WASHIGTON, 3. — Il fisico Naulty annuncia la sua intenzione di tentare nel mese prossimo di sorvolare il polo nord con un apparecchio già costruito, che potrà volare per 50 ore, alla velocità di cento miglia all'ora. Naulty avrà tre compagni.

Il Consiglio Supremo
e gli affari interni dell'Inghilterra

PARIGI 3. — Il «Temps» riceve da Londra: In Inghilterra si desidera che la sessione del Consiglio Supremo duri solo pochi giorni a causa dell'importanza degli affari interni britannici; ma nei circoli diplomatici si fa invece notare che il programma dei lavori del Consiglio è abbastanza vasto. Oltre alle questioni principali nelle quali è interessata la Germania vi sono anche le questioni orientali ed altre ancora. Dato dunque che la sessione del Consiglio Supremo dovesse prolungarsi Lloyd George cederebbe il suo posto a Lord Curzon e rientrerebbe a Londra per occuparsi degli affari dell'Irlanda.

LONDRA, 3. — Una informazione dell'Agenzia Reuter dice che in una riunione dei ministri dei Dominions tenuta nel pomeriggio di lunedì, è stata discussa la quistione dell'Alta Slesia.

Il Governo, gli impiegati e la riforma della burocrazia

ROMA, 2. — A proposito della partecipazione degli impiegati alla riforma della pubblica amministrazione, si deve rilevare che il governo, come l'on. Bonomi ha dichiarato alla Camera, non poteva ammettere gli impiegati a dar parere su provvedimenti di abrogazione o modifica di leggi, essendo questa una funzione legislativa che il Parlamento delega al Governo e a una Commissione parlamentare. Invece il Governo, e specialmente il Comitato dei cinque ministri, non mancherà di sentire, per ciascun ministero, una commissione di impiegati su ciò che si attiene all'ordinamento dei servizi e su altre materie, ove gli impiegati possono dare una utile collaborazione. In questo senso il presidente del Consiglio ha già dato assicurazioni precise ai parlamentari che lo hanno interrogato in proposito.

Omaggi americani a Dante

RAVENNA, 3. — Ricevute alla stazione dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze delle scuole e da una numerosa folla, sono giunte stamane, provenienti da Bologna, con treno speciale, le studentesse americane, venute per rendere omaggio alla tomba di Dante. All'arrivo del treno è stato suonato l'inno americano. Dopo un ricevimento offerto in loro onore dal Municipio, le studentesse americane si sono recate alla basilica di S. Francesco, ove il prof. americano mons. John Stattery ha celebrato una messa in suffragio del Poeta. Quindi sulla tomba di Dante, mentre la musica eseguiva l'inno americano, le studentesse hanno deposto una artistica targa di bronzo. Dopo una visita ai principali monumenti della città, le studentesse sono ripartite per Venezia.

Proveniente da Rimini è qui giunto, nel pomeriggio un altro gruppo di studenti americani.

Notizie in breve

— Un treno merci, partito dalla Stazione Campo di Marte di Firenze e diretto a Chiusi, si scontrò con altre treno merci fra le stazioni di Rignano sull'Arno e Pisa Valdarno. Uno dei macchinisti rimase gravemente ferito alla testa ed al torace. Le due locomotive andarono sfasciate. La linea Firenze-Arezzo rimase interrotta tutta la notte.

— A Napoli, è morto il celebre tenore Enrico Caruso, per un ascesso sotto il diaframma della pleura, con avanzata peritonite. Come si ricorda, egli fu ammalato di pleurite in America: ma quei medici non lo avrebbero curato come il caso grave richiedeva, tanto che egli dovette assoggettarsi a ben sette operazioni chirurgiche, poichè la pleurite si rinnovava. Enrico Caruso ebbe modestissimi natali in Napoli, nel 1873, tanto che dovette guadagnarsi il pane col lavoro. Dotato di una voce che emergeva sulle altre per bellezza di timbro, fu educato al canto dal maestro Vincenzo Lombardi, allora glorioso direttore d'orchestra al S. Carlo di Napoli. La sua prima comparsa sulle scene fu nel 1895, al «Nuovo di Napoli; e da allora ebbe inizio la sua carriera facile, fulminea.

— Un altro lutto nel mondo musicale: a Viennna è morte Leo Stein, autore di molte operette, fra le quali «Vedova Allegra» e «Principessa della Czardas» che corrono ancora il mondo trionfalmente.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 8.30 — dir. 11.47 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni dalle 8.30 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 — 12 — 14.07 — 16.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 15.30 — 19.30.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 — 11.15 — 17.55

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 19.45, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

I treni delle 9.35 e delle 17.15 sono sospesi la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.20 — 18.45.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — omn. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.10 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 — 14.41 — 21.10.

Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.55, 18.25

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

A CASARSA da GEMONA: 6.40 — 17.45.

A CASARSA da MOTTA: 9.7 — 21.4 —

A CASARSA da S. VITO: 8 — 17.40 — 21.33.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: — 8.15 — 11.30 — 16.15 — 20.

In coincidenza coi treni per Udine.

Servizi Automobilistici

A PORDENONE da MANIAGO-AVIANO: 7.30 — 11.40 — 15.19.

A PORDENONE da CORDENONS: 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20 —

A PORDENONE da MANIAGO-S. MARTINO: 8 — 18.30.

Vaporino Precenicco-Lignano

Prima partenza da Precenicco ore 6 — Seconda ore 16.

Prima partenza da Lignano ore 8 — Seconda ore 18.